

IL TERMINE 'RAKIA' NELLA GENESI

(Alessandro Demontis)

Il termine RAKIA, presente in alcuni versi del libro della Genesi, ha suscitato parecchie controversie tra i linguisti e in particolare tra linguisti ortodossi e 'revisionisti' dei testi sacri.

In particolar modo in questo articolo mi riferirò alle critiche mosse dall' autore Ian Lawton alla traduzione fatta da Zecharia Sitchin del termine RAKIA come 'Bracciale Martellato', traduzione poi accettata e ricalcata da tutti gli autori alternativi che analizzano la Genesi. Gli esegeti ebraici e cristiani traducono il termine con 'Firmamento', infatti nelle bibbie di tutto il mondo troviamo questo termine. Andiamo a vedere per esempio il testo da Genesi preso dalla bibbia di King James, lo standard inglese e americano per le bibbie cristiane:

*And God said, Let there be a firmament in the midst of the water,
and let it divide the waters from the waters.*

Il testo originale ebraico è il seguente:

*Vayomer Elohim yahi RAKIA betoch ha-mayim
vyhi Mavdil beyn mayim la-mayim*

Prima di addentrarci nella questione linguistica è bene chiarire che Zecharia Sitchin traduce con 'Bracciale Martellato' affermando che il RAKIA è quella zona del sistema solare che noi chiamiamo 'Fascia principale degli asteroidi'.

Ian Lawton critica questa asserzione citando che il corretto significato di RAKIA è in realtà 'espanso', cioè una zona 'allargata' ma non materiale, utilizzata nel testo semplicemente per far capire che c'era un 'qualcosa' che separava le acque. Afferma inoltre che la ricerca etimologica di Sitchin è errata e non supportata dalla lingua ebraica.

Il passaggio esatto del libro di Sitchin è il seguente (Il Pianeta degli Dei - capitolo 7):

*and how the lightning of the Lord (Marduk in the Babylonian version)
lit the darkness of space as it hit and split Tiamat, creating Earth and
the Rakia (literally, "the hammered bracelet"). This celestial band
(hitherto translated as "firmament") is called "the Heaven."*

Dobbiamo quindi cercare se il significato di 'bracciale martellato' è verosimile. Cercando su Internet e nei vocabolari di ebraico troviamo alcune indicazioni che apparentemente smentiscono Sitchin. Per esempio il lavoro di esegesi della Torah svolto da Germaine Lockwood intitolato "The old pat" riporta al capitolo 9:

*The Hebrew word (rakia) was translated to mean a firm or solid structure
(stereoma). However, the Hebrew word means 'expanse'.
The Hebrew lexicons show that "rakia" means 'expanse'.*

Sembrerebbe quindi che Dio abbia posto un 'espanso' (?) tra le acque per formare il cielo. Cercando oltre troviamo un videodocumento di Walter Oackley chiamato 'A taste of hebrew-analysis of the word: Rakia' che identifica etimologicamente questo termine secondo due

fonti: le voci H7549 del dizionario Strong e 2217 del TWOT (Theological Workbook of the Old Testament). Secondo lo Strong il significato di Rakia è:

RAKIA:

1) extended surface (solid) , expanse, flat as base, support.

2) vault of heaven, considered by hebrews solid and supporting waters above

troviamo quindi la conferma del significato di 'espanso', ma allo stesso tempo viene indicato che Rakia indica un qualcosa di solido e piatto.

Ancora più precisa è la definizione del TWOT:

RAKIA:

1. to beat, stamp, beat out, stretch

2. to overlay, beat out (as for plating)

3. beaten out

4. to make a spreading (as of clouds)

Ecco che viene fuori il concetto di 'martellato' da quel 'beaten out'.

Non solo, l'analisi della vocalizzazione del termine fatta dal TWOT mostra che il significato di 'expanse – expansion' è vocalizzato e scritto come RIQUA mentre quello di 'stamped – beaten out' è RAQA che diventa RAQIA con la accezione di 'firmamento – volta', quindi più fedele alla versione originale senza vocali ebraica. Più avanti il video spiega che:

The verb: Raqa acquires the sense of beating out precious metals and of the spreading that results

A questo punto prendendo le frasi esatte della Torah (*vayomer elohim yahi rakia betoch hamayim vyhi Mavdil beyn mayim la-mayim*) abbiamo quanto segue:

"E gli elohim dissero: ci sia 'qualcosa di battuto ed espanso / diffuso' in mezzo alle acque, ed esso sia ciò che divide acque da acque".

Ne deduciamo quindi che Sitchin sbaglia quando dice che il termine significa 'letteralmente: bracciale martellato', ma non sbaglia di molto perché il doppio significato di Rakia implica una struttura solida e piatta, e il concetto di 'battuto, martellato'.